

Verbale della riunione di comitato

Martedì 18 febbraio '03

Dalle ore 17.30 alle ore 19.30

PRESENTI:

Presidente: Casa anziani Giubiasco
Vice-Presidente : Associazione Svizzera Infermieri.
Ufficio. Promozione e Valutazione Sanitaria
Coordinatrice PIPA
ATTE
Scuola Superiore Formazione Sanitaria
Studio di consulenza e terapia dietetica
A.A.P.I. – O.C.S.T.
Casa anziani comunale
Federazione Svizzera dei Fisioterapisti
Casa anziani di Giubiasco

M. Muttathunkunel
Rita Dal Borgo
Antoine Casabianca
Raquel Galli-Zirpoli
Maria Spiga
Carla Sargenti
Vania Ender
Cesare Ferretti
Anna Gennari
Henk Gernaat
Branislava Radovanovic

SCUSATI:

Pro Senectute Ticino e Moesano
Fondazione Trasporti Persone Handicappate
ABAD
Clinica Hildebrand

Gianna Lucchini
Juan José Sanchez
Jadranka Zadro Lüond
Ruggeri Graziano

ORDINE DEL GIORNO

1 – Dimissioni del Presidente.

Matthew presenta le dimissioni quale Presidente dell'Associazione nonché come rappresentante della casa anziani di Giubiasco.
Per quest'ultimo incarico propone al comitato la candidatura della Signora Radovanovic Branca, ergoterapista della stessa casa anziani.
Quale motivazione delle sue dimissioni esprime l'aumento del carico di lavoro e gli impegni anche famigliari che deve quotidianamente assolvere.

Sarà compito quindi della prossima Assemblea eleggere il nuovo Presidente. A tale effetto vengono sollecitati i membri del Comitato a rendersi disponibili per assumere l'incarico, tenendo presente che il profilo è circoscritto al sostegno, alla consultazione su eventuali acquisti di una certa entità e a decidere se necessario, eventuali situazioni in cui non si ritiene necessario convocare/interpellare il Comitato.

[Verbale febbraio corretto da Antoine.doc](#)

I presenti effettuano una riflessione sugli obiettivi quinquennali che l'Associazione si era posta quali ad esempio far conoscere l'Associazione PIPA ed avviare alcuni progetti che in futuro potessero proseguire autonomamente.

In particolare Antoine ricorda che il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo, è stato conseguito dalla Pro Senectute e dall'ATTE con l'atelier Equilibre e il Telesoccorso.

Far conoscere maggiormente l'Associazione voleva anche rappresentare la possibilità di disporre di maggiori risorse per dar seguito alle richieste, cosa che era quasi impossibile pensando alle risorse di cui si poteva disporre.

Le attuali dimensioni per esempio ci consentono di pubblicare 4'000 esemplari degli opuscoli e per molti di questi sarà necessario richiedere un compenso; viceversa se fossimo una Associazione con maggiori dimensioni avremmo potuto/dovuto, stampare." 30'000 esemplari per distribuirli a tutti indistintamente.

E' in quest'ottica che Antoine "legge" l'operato del PIPA e verifica positivamente il raggiungimento di alcuni degli obiettivi prefissati al momento della creazione dell'Associazione.

In questa direzione la collaborazione fra PIPA e le Associazioni che la compongono, è di fondamentale importanza; saranno poi gli Enti ad sviluppare direttamente i progetti senza che PIPA abbia pretese di egemonia che presto verrebbero a cadere proprio per le dimensioni stesse di cui si accennava prima.

Carla è dell'avviso che è necessario diffondere maggiormente l'attività PIPA fra gli operatori del settore socio sanitario.

Antoine propone al rispetto che PIPA si configuri quale tramite in grado di indirizzare le richieste agli Enti che potrebbero dare seguito alle domande .senza che PIPA pensi "di fare" al posto di chi invece è preposto a fare ed ha le competenze specifiche richieste.

Una tale politica di azione eviterebbe secondo Antoine, il manifestarsi di tensioni o di competizioni fra Enti simili (come qualche volta è capitato in passato), con il conseguente dispendio di energie.

Inoltre, la richiesta continua di materiale informativo che proviene tramite la posta elettronica, fa presumere che comunque PIPA sia abbastanza conosciuta e non solo a livello cantonale. A tale proposito il sito viene regolarmente aggiornato con i materiali che vengono prodotti e appena saranno disponibili gli opuscoli sull'alimentazione e sulle cadute verranno anch'essi inseriti. Questo di fatto ci permette inoltre di contenere i prezzi delle spedizioni.

2 – Sarebbe opportuno farci conoscere maggiormente ?

Viene presentato l'articolo apparso sulla rivista dell'ASI dove la Signora Bagnaschi aveva intervistato Henk poichè inizialmente pensava di informare sulla proposta degli esercizi, mentre successivamente ha deciso di dare un taglio più generale sull'Attività dell'Associazione.

Eliminato: perché

Formattato: Numero pagina

Eliminato: Verbale febbraio

[Verbale febbraio corretto da Antoine.doc](#)

Dopo un contatto iniziale via e-mail da parte del Dipartimento di prevenzione di Bergamo, in cui chiedevano materiale informativo, abbiamo ricevuto una lettera in cui esprimono il desiderio di incontrare direttamente qualche membro dell'Associazione per scambi professionali in merito ai progetti di prevenzione sugli anziani.

Già in passato Rita ed Henk si erano resi disponibili a questo scambio e quindi ci auguriamo una collaborazione utile alle due parti.

Antoine propone eventualmente di lavorare in parallelo al progetto PIPADES seguito attualmente dal suo ufficio; mira alla prevenzione degli incidenti nei bambini e tramite spot su internet, si cerca di suscitare interesse verso le attività del progetto e ad ogni mese viene inviata una news letter con le informazioni aggiornate su cosa si propone il progetto stesso.

Eliminato: in

Antoine penserà ad un eventuale collegamento fra PIPA e PIPADES che potrebbe consentirci di sfruttare le loro procedure di intervento.

Secondo Carla sarebbe opportuno adottare una linea di intervento che miri a sviluppare i progetti esistenti rilanciandoli e sviluppandoli semmai, piuttosto che a crearne di nuovi.

Ad esempio sul protocollo cadute nelle case anziani si è riusciti a suscitare l'interesse per la tematica dove un determinato problema potrebbe essere affrontato e risolto con semplici provvedimenti. A sua volta rispetto al medesimo problema, potrebbe essere interessante proporre l'introduzione nel programma di formazione degli infermieri o dei fisioterapisti, di un modulo di formazione di base ad esempio in cui si affronta questa tematica.

Una simile procedura inoltre ci permetterebbe di collegarci direttamente agli enti, di utilizzare meglio le risorse esistenti e rappresenterebbe una svolta verso la qualità degli interventi preventivi.

Ad esempio si dovrebbe, sempre secondo Antoine, pensare a fornire informazioni sull'alimentazione agli anziani proprio quando si fa il contratto del telesoccorso; un simile intervento pluridimensionale configurerebbe maggiormente l'identità di membro del comitato cioè non solo come accade attualmente quale rappresentante al suo interno di una determinata Associazione.

Sempre al fine di far conoscere meglio quanto offre oggi PIPA, viene analizzata l'ipotesi di elaborare un depliant con l'elenco delle offerte da inserire anche sul sito.: si ricorda che l'elenco delle attività è già indicato sul prospetto dei fisioterapisti, su internet, è apparso sull'articolo dell'ASI, sui volantini che si portano ai convegni, sul vademecum.

Carla pensa che potrebbe essere opportuno farne comunque uno solo per i professionisti del settore, anche se l'esperienza dimostra che gli operatori vogliono soprattutto proposte concrete e facilmente applicabili.

Viceversa Antoine informa che la posizione di alcuni medici fra cui il Dr Quadri è quella di sostenere che è necessario fare di più; lo studio che presenterà alla nostra Assemblea infatti avvalsa la posizione che tramite la corretta alimentazione, il movimento e l'assunzione controllata di farmaci, è possibile migliorare la qualità della vita degli anziani.

Formattato: Numero pagina

Eliminato: Verbale febbraio

[Verbale febbraio corretto da Antoine.doc](#)

Maria sostiene che per far conoscere cosa fa PIPA, bisognerebbe far conoscere cosa fa ognuna delle Associazioni che ne fa parte; tenendo presente soprattutto il budget annuo del PIPA secondo lei non potrebbe fare più di quanto già fa.

Antoine infatti ribadisce che PIPA deve far conoscere l'operato in campo preventivo delle varie Associazioni e sottolinea che gli studi dimostrano che si possono ottenere migliori risultati coinvolgendo direttamente gli anziani o tramite le loro Associazioni, prendendo in considerazione l'insieme dei fattori di rischio e con attività che durano nel tempo.

Maria pensa che la collaborazione fra PIPA e ATTE potrebbe partire per esempio dalla pubblicazione nella rivista Atte dell'intervento del Dr. Quadri all'Assemblea; ciò potrebbe configurarsi quale primo momento concreto oppure chiedere a Quadri di rifare l'intervento nell'Assemblea Atte.

A sua volta Maria interpella il Comitato sulle possibilità di azioni concrete per agire sulla prevenzione degli incidenti; è dell'avviso infatti che siano necessari i professionisti nelle Associazioni.

Eliminato: da fare

Antoine invece pensa che i volontari o i non formati potrebbero ricevere la preparazione richiesta per poter agire direttamente o per cercare chi è già in grado di farlo (monitori atelier équilibre ad es.)

Maria sostiene che le persone competenti nei differenti campi dovrebbero suggerire alle Associazioni i campi o i progetti su cui investire le proprie forze. Per produrre è necessario ricevere prima le richieste dagli esperti (lei organizzerebbe una conferenza per esempio ma non la terrebbe lei stessa) oppure con la rivista lei approva che vengano inseriti certi articoli ma lei non si offre per scriverli direttamente.

Esterna in sostanza una certa impotenza dovuta secondo lei a mancanza di competenze in campo preventivo.

3 - Assemblea

Viene fissata la data del martedì 25 marzo alle ore 17.70; la scelta è stata vincolata dalla disponibilità del Dr Quadri che presenterà alla fine dell'Assemblea il

“progetto nazionale per la promozione della salute nell'anziano
SalVe”

Formattato: Numero pagina

Eliminato: Verbale febbraio

[Verbale febbraio corretto da Antoine.doc](#)